



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA MARCONI"

VETRALLA

Triennio di riferimento 2022-2025



VTIC83600R

www.icpiazzamarconi.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5810** del **08/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 23** Curricolo di Istituto
- 24** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 26** Valutazione degli apprendimenti
- 27** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 30** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 39** Aspetti generali
- 45** Modello organizzativo
- 46** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 47** Reti e Convenzioni attivate
- 48** Piano di formazione del personale docente
- 49** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | VTIC83600R |
| Indirizzo | PIAZZA MARCONI 37 VETRALLA 01019 VETRALLA |
| Telefono | 0761477012 |
| Email | VTIC83600R@istruzione.it |
| Pec | vtic83600r@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icpiazamarconi.edu.it |

Plessi

VICOLO DEL MOLINO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VTAA83601N |
| Indirizzo | VICOLO DEL MOLINO, 2 VETRALLA 01019 VETRALLA |

GIROLAMO MINERVINI VETRALLA (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VTAA83602P |
| Indirizzo | LOC. PIETRARA VETRALLA 01019 VETRALLA |

Edifici

- Via Blera snc - 01019 VETRALLA VT



SCUOLA INFANZIA "T. CHERUBINI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VTAA83603Q |
| Indirizzo | VIA MILANO FRAZ. CURA DI VETRALLA 01019 VETRALLA |

TRE CROCI (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VTAA83604R |
| Indirizzo | P.ZZA EUROPA TRE CROCI 01019 VETRALLA |

Edifici

- Piazza Europa snc - 01019 VETRALLA VT

INFANZIA DI MONTE ROMANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VTAA83605T |
| Indirizzo | VIA GIOVANNI XXIII MONTE ROMANO 01010 MONTE ROMANO |

PIAZZA MARCONI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VTEE83601V |
| Indirizzo | PIAZZA MARCONI 37 VETRALLA 01019 VETRALLA |

Edifici

- Piazza Marconi 37 - 01019 VETRALLA VT

| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 13 |
| Totale Alunni | 244 |



"DERNA E SATURNO CECCHINI" (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VTEE83602X |
| Indirizzo | PIAZZA LUZI 7 FRAZ. CURA DI VETRALLA 01013 VETRALLA |

Edifici

- Piazza Luzi 7 - 01019 VETRALLA VT

| | |
|---------------|-----|
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 251 |

PRIMARIA DI MONTE ROMANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | VTEE836042 |
| Indirizzo | VIA GIOVANNI XXIII MONTE ROMANO 01010 MONTE ROMANO |

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 84 |

SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | VTMM83602V |
| Indirizzo | VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 22 MONTE ROMANO 01010 MONTE ROMANO |

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 54 |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| | Informatizzata | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 30 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 2 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 60 |



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 124 |
| Personale ATA | 27 |



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Linea di pensiero

Come scuola “cantiere di identità” appare indispensabile mettere al centro del Progetto il bambino-alunno come “persona” eticamente connotata che vive, pensa, si confronta, realizza un progetto su di sé per rivelarsi in grado di “abitare” la realtà con:

- identità
- relazionalità
- finalità non individualistica
- reciprocità tra comunità e soggetto

Scuola, quindi, come luogo di testimonianza della coerenza tra pensiero-parola-azione e come via per rilanciare, nel contesto culturale, civile esociale, etica e senso del bene comune, in un orizzonte significativo di integrazione e armonizzazione delle varie dimensioni generative di umanità: intelligenza, ragione, affettività, libertà responsabile, dialogo, alterità, condivisione, riflessività, reciprocità, scambio intergenerazionale, fiducia creativa, pensosità, decisionalità...

Formazione dell'identità

Poiché ciascuna persona, per costruire ciò che percepisce come identità, fariferimento a quattro grandi aree concentriche di appartenenza:

- area dell'individualità
- rete della socialità primaria
- macrosoggetto collettivo
- macroappartenenza

si lavorerà perché ogni bambino-alunno impari:

- a darsi, nel tempo, fini e obiettivi personali (interessi e progetti)

derivanti dalle caratteristiche originali possedute

- a far sì che scuola, famiglia, attività, amicizie, conoscenze incidano fortemente sulla percezione di se stessi.

Il professionista “*riflessivo*”, nella logica di una scuola intesa come *learning organization*



(organizzazione che apprende) agisce a favore della scuola dell'inclusione dove si apprende la centralità dell'alterità e dell'intersoggettività, opera nella storia e nella società, in mezzo a tensioni e conflitti, tra l'unicità e la molteplicità, tra l'universalità e la specificità, tra la globalità e il localismo, assume un atteggiamento di dialogo, di incontro, di interazione e spende le proprie competenze in una dimensione sociale, tessendo relazioni positive e significative con i protagonisti della comunità scolastica e con le istituzioni: si adopera, quindi finalizzando le proprie azioni educative alla libertà, alla partecipazione e alla giustizia umana, recuperando la connessione tra "lavorare" e "senso del lavorare". Nella società della conoscenza è agente di cambiamento sociale, culturale ed è aperto all'innovazione e alla ricerca; costruisce relazioni cooperative, attiva progettualità intenzionale rispondendo al proprio mandato e sa governare il processo di insegnamento/apprendimento.

Esercita responsabilità professionale nelle aree dei saperi disciplinari, dei saperi psico-pedagogici (riflette sul curricolo e apprende dall'esperienza), della mediazione metodologica e didattica (sa organizzare e monitorare i processi di insegnamento-apprendimento), della comunicazione e relazione (sa avvalersi di strategie comunicative e di ascolto attivo), dell'organizzazione (sa gestire gli aspetti specifici della professionalità), della ricerca e sviluppo (ricerca, sperimenta, innova); attua discrezionalità nella scelta di itinerari, procedure e strumenti, ciò che consente la curvatura del progetto sul bisogno formativo del singolo e del gruppo. Soprattutto, è "adulto significativo": interessante di per sé, riuscito e realizzato, maturo, la cui presenza interpella e stimola; ha "un'anima" e non ha smesso di camminare, perciò trasmette passione per la vita e per obiettivi importanti; sa di essere adulto chiamato a costruire nel tempo presente per il tempo futuro; è riconosciuto nel ruolo e nella qualità dalla comunità in cui opera per il suo essere, i suoi saperi, il suo saper fare e saper far fare, il suo saper lavorare in un contesto.

Ha dimensione testimoniale ed è capace di "sguardo oltre" che consente di orientare e guidare il processo di strutturazione di coscienze critiche e aperte a orizzonti di senso.

Apprendimento per competenze



L'insegnamento per competenze richiede al docente responsabilità strategica e una expertise che va dalla costruzione di percorsi di apprendimento e di situazioni-stimolo, con la proposta sapiente dei saperi disciplinari, alla scelta di orientamenti metodologici criticamente fondati, alla gestione del lavoro in aula e delle dinamiche relazionali e comunicative, all'individuazione di approcci valutativi coerenti, in risposta ai bisogni formativi specifici, che rendono adeguamento contestuale e flessibilità.

Competenze: padronanze metodologiche e abilità operative, capaci di tradursi in unità di conoscenza, "capitalizzabili" e di lunga durata cognitiva.

Sono:

- i saperi essenziali (conoscenze irrinunciabili di una disciplina)
- i nuclei fondanti (punti di vista interpretativi e investigativi di una disciplina)
- le finalità formative (paradigmi di senso e di significato delle discipline, che aprono verso opzioni etico-sociali e valoriali ineludibili per la formazione del soggetto-persona).

Fattori attivi della competenza sono:

- conoscenza (complesso di nozioni organizzate, quindi prerequisito fondamentale della competenza)
- capacità (possibilità di riuscita di cui dispone un soggetto)
- attitudine (disposizione naturale)
- abilità (livello di destrezza nel compimento di una attività intellettuale o senso- motoria).

Le competenze "illumineranno d'immenso" l'interdisciplinarietà, itinerario dotato di una pluralità di piste cognitive:

- interdipendenza disciplinare
- veicolarità (scambio reciproco tra discipline)
- interconnessione (tra contenuti, linguaggi, metodologie di ricerca, dispositivi euristici di discipline diverse).

La trasversalità delle conoscenze, sarà interattiva e complementare alla conoscenza monodisciplinare.

Didattica per progetti

Il progetto è stato definito "applicazione e integrazione di un insieme di abilità nella



realizzazione di un'opera" (Chamberland, Lavoie, Marquis) e "una impresa collettiva gestita dal gruppo-classe che si orienta verso una produzione concreta; che comporta un insieme di compiti nei quali tutti gli allievi possono essere coinvolti e giocare un ruolo attivo che può variare in funzione dei loro mezzi e dei loro interessi; che suscita l'apprendimento di saperi e di saper fare di gestione del progetto; che favorisce, nello stesso tempo, apprendimenti identificabili riferiti al programma delle discipline" (Perrenoud). E ancora: "l'apprendimento per progetti è un processo sistematico di acquisizione e di transfert di conoscenze nel corso del quale il discente anticipa, pianifica, realizza, in un tempo determinato, solo o insieme a dei pari e sotto la supervisione di un insegnante, una attività osservabile che risulta, in un contesto pedagogico, un prodotto finito valutabile" (Proulx). L'approccio per progetti è caratterizzato da una marcata centratura sul discente, perché agli alunni viene riconosciuta possibilità di scelta, di definizione e gestione diretta di lavoro, in una continua sollecitazione a farsi carico del proprio apprendimento. Vi è coinvolgimento profondo. L'alunno è posto in costante situazione di interazione e di comunicazione interpersonale, coi compagni e con l'insegnante, con i saperi e con gli interlocutori esterni.

Rey: "Ciò che auspichiamo, con l'approccio per competenze, è che le procedure che si fanno apprendere a scuola non restino rituali scolastici che l'individuo non integra in alcun modo nella propria visione del mondo. Se si vuole che queste procedure diventino dinamiche e entrino a far parte della visione che l'allievo svilupperà sulla realtà, è utile che queste procedure siano acquisite in occasione di un progetto che l'allievo faccia proprio. Poiché il progetto posseduto da una persona gioca il ruolo più importante nell'attribuzione di significato ad una situazione, e dunque nelle modalità attraverso le quali la situazione stessa viene interpretata. Per questa ragione, la pedagogia del progetto è favorevole all'acquisizione di competenze complesse, perché abitua gli allievi a considerare le procedure apprese a scuola come strumenti per raggiungere traguardi che essi possono riconoscere e che stanno loro a cuore".

Approccio per problemi

Promuove la "competenza colta", la mobilitazione di saperi e saper fare individuali



secondo criteri di rigore, sistematicità, razionalità, giustificazione sul piano epistemologico. Questo approccio richiama da vicino quanto accade nella ricerca scientifica dove “ ogni nuovo sapere viene costruito per rispondere a problemi che si pongono nell’ambito dell’attività scientifica stessa. Il sapere si offre come un insieme di competenze, non come una serie di risultati” (Rey).

La didattica per problemi prevede di proporre agli allievi un compito scolastico che essi non sono in grado di affrontare immediatamente, con l’applicazione diretta di quanto hanno appreso, ma che è da essi potenzialmente risolvibile, in quanto ne comprendono l’enunciato e sono in grado di ricercare gli elementi conoscitivi necessari per affrontarlo. Gli allievi sono posti di fronte alla situazione problematica allo scopo di sollecitarli a mettere in discussione, a rivedere e integrare quanto sanno, sviluppando così le loro conoscenze e competenze anche per far sì, dove ciò è possibile, che scoprano da sé veri e propri elementi nuovi del sapere.

Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto individua i seguenti obiettivi formativi come prioritari nella formazione dello studente:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione il 18 dicembre 2014
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
13. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Identità e territorio

Storia locale: la nostra scuola ha sempre dimostrato particolare attenzione allo studio e ricerca nel campo della storia locale, considerando lo studio delle proprie radici come rafforzamento della propria identità, per interagire in modo più consapevole in un mondo ricco di culture e storie.

Gli insegnanti, con i loro progetti, danno vita di fatto al Laboratorio di didattica della storia locale, costituito da circa cinque anni. Annualmente, promuove concorsi a tema rivolti ai bambini dei diversi ordini scolastici e attività specialistiche nel campo dell'archeologia, delle tradizioni artigianali, dello studio dei luoghi.

Il 20% della quota del curriculum di storia è destinato alla storia locale.

Archivio storico: l'Istituto possiede l'Archivio storico catalogato della Direzione Didattica di Vetralla,



che conservata la serie «Raccolta di registri scolastici», formata da 569 unità documentarie, che coprono un periodo compreso tra il 1876 e il 1990. L'archivio è oggi diviso in serie, ognuna ordinata cronologicamente, e comprende la documentazione delle scuole materne ed elementari del Circolo Didattico di Vetralla e - in alcuni casi - di Capranica e Ronciglione. Le scuole interessate riguardano Vetralla e le sue frazioni (Cura di Vetralla, Tre Croci, Botte, Cinelli, Camponovo, Ave Maria, Fossato Caldo, Fossogrande, Mazzocchio, Mazzacotto, Giardino, Pietrara, Carrozza, Ucciano, Marchionato, Barbarano Romano, Civitella Cesi, Blera, Villa San Giovanni in Tuscia, Veiano). È consultabile on-line e sul sito della scuola. Fa parte della rete documentaria nazionale ed è inserito nel progetto FISQED.

Museo della scuola: allestito nella sede della scuola primaria di Vetralla, sulla scia dei musei della scuola diffusi soprattutto nel Nord Europa, ha una duplice finalità:

a) salvare le tracce di un'esperienza vissuta e condivisa da tutti nel periodo di passaggio dall'infanzia all'adolescenza;

b) portare a conoscenza di un pubblico non limitato agli "addetti ai lavori" le implicazioni storiche e culturali connesse con le attività scolastiche.

Il progetto per un Museo della scuola non rappresenta soltanto l'idea di una collezione ordinata di materiali e documenti scolastici, ma vuole essere un organismo attivo che agisce nella vita di una collettività e che produce cultura attraverso un intenso lavoro: la raccolta, lo studio, la divulgazione, la ricerca dei sedimenti umani che hanno fatto parte del passato e del presente della vita di tutti. nel campo dell'archeologia.

Il Museo della Scuola di Vetralla ha un proprio sito web che ne riporta iniziative e attività:
www.museodellascuolavetralla.com

Biblioteca del Museo della Scuola

È stata catalogata e ordinata la vecchia "Biblioteca Magistrale" che comprende circa 800 volumi, prevalentemente di carattere didattico-pedagogico. Il catalogo della Biblioteca del Museo della Scuola è disponibile anche sul web (dal sito della scuola e da quello del Museo della Scuola). Accanto a testi di filosofia, storia, pedagogia, letteratura italiana sono presenti anche libri di testo e libri di lettura dei primi anni del Novecento che documentano l'evoluzione del sistema scolastico italiano dal fascismo alla nascita della repubblica.

La comunicazione: per una scuola trasparente



Il nostro Istituto ha negli anni dedicato ampio spazio allo sviluppo della comunicazione, in particolare nei confronti dell'utenza. Un'insegnante funzione strumentale si occupa dello sviluppo delle tecnologie della comunicazione (TIC) e della gestione del nostro sito web.

Sito web: premiato nel 2012 tra i primi 30 siti scolastici a livello nazionale, è attivo e aggiornato costantemente. Facilmente fruibile, connettendosi a www.icpiazamarconi.edu.it è possibile prendere visione e scaricare documenti e moduli d'uso comune, conoscere i progetti cui la nostra scuola partecipa, connettersi ai blog personali dei docenti, ed altro. In particolare, è presente il POF nella sua forma completa, il Patto Formativo di corresponsabilità educativa, i progetti didattico-educativi in corso, questionari tematici.

Registro elettronico: strumento di comunicazione ufficiale dedicato a tutti gli utenti dell'Istituto (docenti, genitori, personale non docente); è il canale certificato che assicura la tracciabilità delle comunicazioni e la rapidità delle informazioni.

Gruppo Facebook: dal 2011 esiste il gruppo fb "IC Piazza Marconi", finalizzato alla diffusione delle iniziative scolastiche, apertura di dibattiti su tematiche specifiche, miglioramento della trasparenza e partecipazione alla vita della scuola.

"Piazza Marconi": notiziario informativo, vero e proprio giornale della scuola, viene pubblicato ogni quindici giorni circa sul sito scolastico, inviato gratuitamente via mail ai genitori che ne facciano richiesta o consegnato in forma cartacea. Famiglie, genitori ed insegnanti possono così informarsi puntualmente sui progetti in atto e sul loro andamento, sulle scadenze mensili, leggere articoli culturali sulla vita del paese e conoscere via via i cambiamenti legati al mondo della scuola.

Uso delle nuove tecnologie (TIC): in ogni scuola primaria è allestito un laboratorio di informatica completo di postazioni, stampanti, scanner e connessione wi-fi. Postazioni multimediali sono disponibili in ogni classe/sezione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Ogni anno vengono proposti incontri con personale specializzato della Polizia Postale, sul tema della sicurezza in rete, rivolti a genitori, insegnanti e alunni.

Open Day: in occasione delle iscrizioni degli alunni al successivo anno scolastico, si



organizzano giornate in cui le scuole restano aperte, al di fuori del normale orario delle lezioni, per illustrare ai genitori le principali caratteristiche dell'offerta formativa dell'Istituto.

La formazione del personale

Come stabilito dall'art. 124 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa le tematiche sulle quali saranno gradualmente attivati Corsi di formazione sono le seguenti:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Competenze digitali
- Didattica inclusiva
- Competenze di base e metodologia in classe
- Valutazione degli alunni
- Agenda 2030



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto definirà, sulla base delle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il 21 dicembre 2022, le iniziative curricolari ed extracurricolari coerenti con gli obiettivi nazionali del PNRR.

<https://pnrr.istruzione.it/>



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nelle scuole dell'infanzia si effettua l'orario di 40 ore settimanali (dalle ore 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì) ad eccezione di una sezione di scuola dell'infanzia di Monte Romano che effettua il solo orario antimeridiano (dalle ore 8.00 alle 13.00, dal lunedì al venerdì).

Nelle scuole primarie si effettua l'orario di 27 ore settimanali (dalle ore 8.00 alle ore 13.25 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.20 il venerdì).

Nella scuola secondaria di 1° grado si effettua l'orario di 30 ore settimanali (dalle ore 8.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì).

Il curriculum completo per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado è disponibile sul sito web dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icpiazzamarconi.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-completo-infanzia-primaria-vevtralla-secondaria-monte-romano.pdf>

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata è disponibile sul sito web dell'Istituto al link:

https://www.icpiazzamarconi.edu.it/wp-content/uploads/PIANO-DDI-19_12_2022.pdf

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto ha attivato, da alcuni anni, numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che si integrano con gli insegnamenti curricolari:

Verso una Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti

Piano Scuola Estate 2022

Accoglienza alunni ucraini



E-Twinning

Corsi di scacchi

Corso di Lingua e cultura rumena

Corsi di Lingua inglese

Museo della Scuola di Vetralla

Latte nelle Scuole

Frutta e verdura nelle Scuole

Scuola Attiva Kids

Scuola Attiva Junior

Piccoli eroi a scuola: il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'infanzia

Io leggo perché

Solidarietà e Inclusione, con l'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| VICOLO DEL MOLINO | VTAA83601N |
| GIROLAMO MINERVINI VETRALLA | VTAA83602P |
| SCUOLA INFANZIA "T. CHERUBINI" | VTAA83603Q |
| TRE CROCI | VTAA83604R |
| INFANZIA DI MONTE ROMANO | VTAA83605T |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| PIAZZA MARCONI | VTEE83601V |
| "DERNA E SATURNO CECCHINI" | VTEE83602X |
| PRIMARIA DI MONTE ROMANO | VTEE83604Z |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SEC. I MONTE ROMANO

VTMM83602V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Curricolo di Istituto

I.C. PIAZZA MARCONI VETRALLA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto, per le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado è disponibile sul sito web dell'Istituto, all'indirizzo:

<https://www.icpiazzamarconi.edu.it/curricolo-di-istituto/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Attraverso attività integrate (in orario scolastico ed extrascolastico) vengono proposti agli alunni percorsi di approfondimento e consolidamento delle competenze disciplinari e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ci si attende una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo e una più attiva partecipazione alle attività proposte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIAZZA MARCONI - VTEE83601V

"DERNA E SATURNO CECCHINI" - VTEE83602X

PRIMARIA DI MONTE ROMANO - VTEE836042

Criteri di valutazione comuni

Criteri disponibili nella pagina del sito web dedicata:

<https://www.icpiazzamarconi.edu.it/valutazione-periodica-e-finale-nella-scuola-primaria/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per una scuola inclusiva

Da molti opera operano, all'interno dell'Istituto, due docenti funzioni strumentali per l'inclusione. Si occupano sia dei numerosi progetti e iniziative finalizzate a migliorare continuamente le metodologie e gli approcci inclusivi, sia a gestire i rapporti con i servizi socio-sanitari del territorio, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili.

Da 15 anni l'Istituto partecipa al progetto nazionale di autovalutazione dell'inclusione "Verso una scuola Amica dei bambini", patrocinato dal Ministero dell'Istruzione e dall'Unicef-Italia.

I docenti utilizzano metodologie specifiche innovative (metodo ABA, uso delle TIC...) e partecipano alla formulazione dei PEI monitorandone con regolarità il raggiungimento degli obiettivi. La situazione degli studenti BES viene regolarmente monitorata ed esiste un modello di PEP attualmente in uso e in fase di sperimentazione. Esiste un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. La scuola realizza, da anni, progetti di inclusione e di lingua italiana per alunni stranieri. La scuola realizza progetti su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità.

Sono realizzati percorsi specifici di lingua e cultura rumena, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Educazione della Romania.

In risposta all'emergenza Ucraina sono stati realizzati specifici percorsi per gli alunni ospitati presso le nostre scuole.

Il nostro Istituto, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza si impegna sul fronte della **prevenzione dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo**, attivando periodicamente attività di sensibilizzazione sul rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità.

Inoltre come previsto da "Le linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate dal MIUR nel 2017 e aggiornate nel 2021, il nostro istituto ha attuato una serie di buone pratiche, come: la realizzazione del



Protocollo per la Prevenzione ed il Contrasto al Fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, la stesura del **Patto di Corresponsabilità** tra scuola e famiglia, la creazione del **Documento di e-Policy**, l'istituzione del **Team d'emergenza** e del **Team Antibullismo** e la nomina del **Docente Referente prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo**.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione dedicata del sito dell'istituto:

<http://www.icpiazamarconi.edu.it/prevenzione-bullismo-e-cyberbullismo/>

CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

"ALCEO SELVI"

Ogni anno il nostro Istituto, sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, attua dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa specifici per l'area dell'inclusione. Essi rappresentano uno strumento ulteriore per elevare la qualità dell'integrazione.

L'Istituto è sede del Centro Territoriale di Supporto "Alceo Selvi" per la consulenza, la formazione e la concessione in comodato d'uso di sussidi didattici per alunni con bisogni educativi speciali per tutte le scuole della provincia.

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
| | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |



| | |
|--|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

(Approvato dal Collegio docenti in data 19 dicembre 2022)

Art.1 - Premessa

Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia che può essere adottata per le scuole del Primo ciclo ad integrazione della didattica in presenza.

Art.2 - Quadro normativo di riferimento

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n. 388
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n. 89
- Indicazioni generali "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy", del Ministero dell'Istruzione
- Nota Ministero dell'Istruzione n. 1199 del 28 agosto 2022.

Art.3 - Definizioni

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Art.4 - Scopo e finalità della DDI

La DDI è uno strumento didattico che consente di diversificare l'offerta formativa in relazione alle



esigenze dell'allievo con il supporto di metodi comunicativi e interattivi.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Art.5 - Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli allievi e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi personalizzati.



I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni anche attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale, la Funzione strumentale per le Tecnologie e i docenti del Team per l'innovazione digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti, la creazione e la diffusione di tutorial per l'utilizzo delle piattaforme identificate e degli strumenti utili alla realizzazione di attività formative a distanza.

Art.6 – Piattaforme digitali e loro utilizzo

La scuola - come indicato dalle Linee Guida per la DDI - utilizzerà un'unica piattaforma per le attività a distanza e il Portale del Registro Elettronico ARGO.

1. Piattaforma WeSchool (proposta anche dal Ministero dell'Istruzione) con integrazione per la videoconferenza del servizio Google Meet o JitsiMeet.
2. Portale del Registro elettronico ARGO a cui tutte le famiglie hanno accesso con apposite credenziali. Prevede funzionalità di comunicazione scuola-famiglia, assegnazione e correzione dei compiti ed anche la possibilità di condividere documenti con l'intera classe o con singole famiglie degli studenti.

Art. 7 - Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola, condividendolo nei team docenti/Consigli di classe tramite il servizio cloud Google Drive partendo dal proprio account G Suite for Education attivato dall'Istituto (nome.cognome@icpiazamarconi.edu.it) utilizzando soltanto l'account istituzionale;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;



- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;

Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del simbolo ©.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma G Suite for Education possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare l'utilizzo della stessa. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma WeSchool sono degli account di lavoro o di studio, pertanto l'utilizzo delle applicazioni è consentito per le attività didattiche, per la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. Le famiglie, data la minore età di tutti gli studenti dell'Istituto, sono tenute al costante controllo sul corretto utilizzo degli account stessi.
3. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli allievi può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI



La valutazione degli apprendimenti realizzati attraverso la DDI terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, della responsabilità personale e sociale e quindi avrà un carattere formativo.

Le prove di verifica, le attività, le esercitazioni e gli elaborati degli alunni vengono conservati all'interno del gruppo WeSchool in cui sono stati condivisi oppure nella sezione *Condivisione documenti alunni* del Registro elettronico ARGO.

Art.10 – Responsabilità

1. La scuola:

- Fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico per le comunicazioni istituzionali, la valutazione, la registrazione delle assenze e la firma di presenza dei docenti, ha individuato WeSchool quale piattaforma didattica, tra quelle proposte dal MI.

- Si attiva per fornire a tutte le alunne e gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.

- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata tramite il Registro elettronico ARGO e la pubblicazione sul sito web istituzionale.

- In caso di attivazione della DDI, organizza incontri a distanza tramite Google Meet con il team o con singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta da parte delle famiglie o degli insegnanti.

- Non è consentito l'utilizzo dell'applicazione "Whatsapp" (poiché non si tratta di uno strumento di comunicazione istituzionale) limitandone lo stesso ai casi di reale urgenza.

- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.

- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico ARGO.

- Predisporre il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".



2. I Docenti:

- È facoltà dei singoli docenti o del team docenti attivare l'uso della DDI qualora lo ritenessero necessario in caso di assenze prolungate e motivate di diverso tipo da parte dell'alunno.
- Pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti.
- A discrezione dei docenti la DDI può prevedere sia attività sincrone e asincrone, ma anche la sola predisposizione di attività asincrone.
- Nella progettazione didattica a cura di ciascun docente sarà previsto sia l'uso degli strumenti di didattica digitale esclusivamente a distanza (in caso di emergenza) sia l'integrazione di tali strumenti a supporto dell'attività ordinaria in presenza.
- Si accertano periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.
- Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Non condivideranno, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- Solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro, verificheranno il processo di apprendimento in corso.
- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.
- Porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità.

3. Le Famiglie:



- Qualora la DDI fosse attivata per concrete esigenze, le famiglie supportano la scuola nella DDI garantendo la regolarità della partecipazione dei propri figli poiché si tratta di ordinaria frequenza scolastica.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account registrato sia su WeSchool che sul portale ARGO e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento alla scuola.
- Prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016 .
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità.

4. Gli Alunni:

- Nel caso in cui la DDI venisse attivata per esigenze legate a malattia prolungata o altre motivazioni l'alunno ha il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.
- Si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.
- Si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
- Partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- Non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta.
- Assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.
- Contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.



- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Si atterranno a quanto previsto dal Regolamento di disciplina degli alunni.
- Durante le video-lezioni cercheranno di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro" (evitando di riprendere es. foto, poster, altri componenti del nucleo familiare, specie se minori, ecc.).

Art.11 - Divieti

1. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni sincrone ad utenti terzi esterni alla scuola. 2. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni .
3. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
4. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
5. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).
6. I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili e, se necessario, si adiranno le vie legali.

Art. 12 - Indicazioni finali e divieti a tutela della Privacy

- Alunni, genitori e docenti si assicurano che il loro sfondo sia neutro e non riveli alcuna informazione di tipo personale.
- I genitori, considerata l'età degli alunni, li assisteranno solo nella parte tecnica di avvio del collegamento.
- Durante lo svolgimento della lezione dovranno restare in disparte senza intervenire o suggerire.
- In caso di condivisione dello schermo, è necessario fare attenzione ed evitare che e-mail personali o chat siano visibili durante le riunioni.
- Le chat sono consentite solo se strettamente funzionali allo svolgimento della riunione, ad esempio



per porre quesiti.

- I docenti gestiranno la videoconferenza/riunione, in modo che abbiano sempre il controllo delle azioni, possano accettare gli accessi e, se serve, limitare gli ingressi alla classe virtuale.
- In caso di videoconferenza in aula la telecamera è diretta verso il docente o la lavagna e le riprese sono attive solo durante la lezione.
- È fatto espresso divieto a tutti i soggetti abilitati all'accesso delle aree riservate del registro elettronico/classe virtuale di comunicare i dati personali ivi presenti a persone terze.
- Non è in alcun modo consentita la divulgazione di informazioni e/o immagini e/o video e/o di "screenshot" per il tramite di qualsiasi mezzo e, in particolare, per il tramite di blog o social media.
- L'Informativa ai genitori sul trattamento dei dati personali ex artt. 13-14 Reg. UE per la didattica a distanza è pubblicata sul sito web dell'Istituto alla voce "Privacy".



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo didattico di suddivisione dell'anno scolastico: quadrimestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|--|--|
| Due Collaboratori del Dirigente Scolastico | Insegnate Federica De Benedetti Ins. Matilde Scaini Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.) sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. |
|--|--|

| | |
|--|--|
| Quattro docenti con Funzioni strumentali al Ptof | Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa Elisa Spaccapeli: sviluppo dei processi di inclusione scolastica, gestione BES Luisella Scoconi: PTOF – coordinamento dei Progetti per l'inclusione Antioco Mura: sviluppo dell'uso delle Tecnologie Informatiche; gestione del sito web di Istituto Rossana Mariani: coordinamento scuole dell'infanzia. |
|--|--|

| | |
|------|--|
| Nove | Funzioni dei referenti di plesso Funzioni interne al plesso: |
|------|--|



| | |
|------------------------|--|
| Responsabili di plesso | <p>essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi far circolare le varie informazioni provenienti dalla Segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plessodi competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altriplessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e dicollaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p> |
|------------------------|--|

| | |
|-----------------------|--|
| Un Animatore Digitale | Ins. Antioco Mura Coadiuvare i docenti nello sviluppo dell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie; promuovere occasioni di formazione e auto-formazione. |
|-----------------------|--|

| | |
|---------------|---|
| Team digitale | Ins. Mariani Giuseppina, Pietrella Flavia, Roverelli Anna Maria, Docenti con il compito di collaborare con l'Animatore Digitale e la Funzione Strumentale per lo sviluppo delle nuove tecnologie, sia sul versante didattico che organizzativo e della comunicazione. Condividere azioni di formazione e auto-formazione. |
|---------------|---|



| | |
|--|--|
| Un Direttore dei Servizi generali e Amministrativi | Sig.ra Carlini Marta Coordinamento degli uffici di Segreteria e del personale a.t.a. |
|--|--|

Per una scuola sicura

L'emanazione del D. Lgs 81/2008 rappresenta un punto di svolta importante nella normativa delle relative all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro, riorganizzando la preesistente legislazione ed accentuando l'aspetto prevenzionistico. Tale strumento legislativo, nella sue disposizioni generali di prevenzione, dispone una serie di obblighi a carico dei diversi soggetti che operano nel posto di lavoro, obblighi che potremmo riassumere in tre diversi filoni:

- organizzativi;
- procedurali;
- documentali.

L'organizzazione della prevenzione

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro:

- istituisce, nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, un Servizio di Prevenzione e Protezione composto da uno o più Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, designati fra i lavoratori dipendenti diplomati ed appositamente formati, coordinato da un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nominato all'interno del posto di lavoro o facendo ricorso competenze esterne.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha prevalentemente il compito di individuare i fattori di rischio presenti nell'ambito dell'attività lavorativa e nei luoghi dove questa si



svolge e proporre le relative misure di prevenzione.

- istituisce una squadra di Addetti alle emergenze, designando e formando adeguatamente dei lavoratori dipendenti, per i servizi:
 - antincendio ed evacuazione di emergenza
 - primo soccorso

La procedura di prevenzione

Il datore di lavoro, avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- individua i pericoli presenti sul luogo di lavoro
- valuta i rischi per la salute e la sicurezza che possono derivare dalle situazioni di pericolo rilevate
- definisce ed attua, sulla base di uno specifico programma d'intervento, un piano di prevenzione per eliminare o quantomeno ridurre le situazioni di rischio rilevate
- forma ed informa i lavoratori relativamente a:
 - normativa di igiene e sicurezza sul lavoro che li riguarda in relazione alla loro attività
 - organizzazione aziendale per la prevenzione
 - situazioni di rischio rilevate e relative misure di prevenzione adottate
 - disposizioni aziendali in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
 - procedure di emergenza
- forma in maniera specifica il Responsabile e gli Addetti al Servizio di prevenzione e protezione, gli Addetti alle emergenze, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- consulta il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali) in merito all'organizzazione aziendale della prevenzione, alla formazione dei lavoratori, alla valutazione dei rischi, al Piano di prevenzione ed ai dispositivi di protezione individuale in uso.



I Preposti, individuati in base alla delega ricevuta ed alla funzione di coordinamento svolta, nel Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel Docente Vicario e nei Fiduciari di plesso hanno l'obbligo di:

- attuare per quanto di competenza le misure di prevenzione e protezione
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione adottate
- vigilare sull'applicazione, da parte dei lavoratori su cui svolgono attività di direzione o di coordinamento, delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro e delle disposizioni aziendali di prevenzione

Anche i Docenti, durante la loro attività formativa, svolgono la funzione di Preposto nei confronti degli allievi.

I Lavoratori hanno l'obbligo di:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella di tutte le altre persone su cui possono ricadere su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni o omissioni;
- osservare le istruzioni e disposizioni impartite dal Datore di lavoro, dai Dirigenti e dai Preposti;
- sottoporsi, ove previsto, ai controlli sanitari;
- collaborare con il Datore di lavoro, Dirigenti e Preposti nell'attuazione delle misure di prevenzione;
- rispettare le norme e le disposizioni aziendali in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

La documentazione di prevenzione

Il Datore di lavoro ha l'obbligo di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi e Piano di Prevenzione, in cui devono essere indicati:

- La metodologia utilizzata nella valutazione dei rischi
- L'esito della valutazione dei rischi



- Il conseguente piano di prevenzione
- Il programma con i tempi di attuazione delle misure preventive
- Redazione di un Piano di emergenza e relative procedure di evacuazione
- Istituzione del Registro dei controlli periodici e verifiche antincendio
- Istituzione del Registro delle macchine e delle attrezzature
- Raccolta delle Schede di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestisce e coordina le attività degli Uffici di Segreteria e del personale ata.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTS "Alceo Selvi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione docenti

Le attività di formazione sono centrate prevalentemente sulla didattica digitale e sulla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
|--|---|

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
|-------------|---|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Le attività di formazione sono centrate prevalentemente sulla didattica digitale e sulla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attività in presenza e on line.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
|--|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|



Piano di formazione del personale ATA

Formazione continua

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
|---|---|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|